

PORTOPALO. Mancano undici giorni all’apertura ufficiale del sito in occasione della III edizione del Cortopalo

Dubbi sulla fruibilità del parco

Il geologo Alberto Rabito: «Nutro non poche perplessità sul fatto che si possa definire tutto per l’appuntamento già indicato da tempo dal sindaco Fernando Cammisuli»

PORTOPALO. Mancano 11 giorni all’apertura ufficiale del parco archeologico che, come annunciato dal sindaco Cammisuli, avverrà in occasione della terza edizione del Cortopalo, il festival nazionale di cortometraggi in programma il 25 e il 26 agosto nell’area di contrada Cicogna. La home-page del sito ufficiale del concorso cinematografico (www.cortopalo.it) da giorni presenta la seguente scritta: "Terza edizione nel Nuovo Parco Archeologico". Ma non mancano le perplessità, mostrate da chi ritiene molto complicata l’apertura dell’area archeologica per quella data. Tra gli scettici c’è Alberto Rabito che dell’iter di realizzazione del parco è anche geologo di fiducia incaricato dall’amministrazione comunale. "Nutro non poche perplessità e dubbi sul fatto che si possa definire tutto per l’appuntamento indicato dal sindaco, ormai molto vicino. - afferma Rabito -. Ho fatto un giro nei pressi dell’area e, a parte il fatto che siamo all’inizio del lungo ponte di ferragosto, in cui ogni cosa è ferma per ferie, restano pochi giorni per completare tutto e rendere fruibile il parco. Per questo motivo ritengo troppo ottimistica la sicurezza mostrata a più riprese dal sindaco". Rabito preferisce glissare, per il momento, su altre questioni riguardante questa opera pubblica, limitandosi a rinviare ogni sua valutazione ed analisi sull’andamento dei lavori a momenti più opportuni. Aggiunge alcune sue considerazioni, facendo riferimento ad alcuni passaggi registrati nel corso dell’ultimo consiglio comunale. "I rilievi del consigliere Antonello Capodicasa - afferma Rabito - mi sembrano oggettivamente fondati". Da qualche tempo, infatti, proprio Capodicasa, esponente politico d’opposizione, ha messo in evidenza alcuni punti inerenti i lavori nel parco archeologico: il mancato esproprio di un terreno dove insiste, oltretutto, una struttura agricola; le perizie di variante per l’area che si trova nei pressi della piazza, incarichi a progettisti ed infine la sistemazione di massi senza tenere conto delle caratteristiche geologiche e dell’azione del mare. Rilievi portati anche in consiglio comunale ed oggetto di precise interroga-

zioni al sindaco Cammisuli. "Intanto - sottolinea Alberto Rabito - all’interno dell’area archeologica resta intatta la serra di pomodoro di un privato, proprio in quella porzione di terreno non espropriato. Di questo passo un servizio nella prossima edizione di Striscia la notizia è praticamente assicurato. Immaginate infatti il colpo d’occhio, pessimo, di un’area archeologica nuova di zecca con tanto di serra incorporata. Staremo a vedere. Per quanto mi riguarda ho il sentore che qualcuno si stia adoperando, e non da ora, per far fare delle brutte figure al sindaco, soprattutto in un’opera pubblica di grande importanza come il parco. Purtroppo i miei segnali non sono stati captati".

SERGIO TACCONE



Il municipio di Portopalo. Fra undici giorni dovrebbe aprirsi ufficialmente il parco archeologico così come annunciato dal sindaco Fernando Cammisuli

Polemiche sul project financing

DISCARICA. Intervento dell’ex assessore ai Lavori pubblici, Blandizzi

Continua a fare discutere negli ambienti politici il project financing relativo alla discarica di Pachino bocciato dal consiglio comunale e dunque depennato dal piano triennale delle opere pubbliche. Ad intervenire sull’argomento è stato l’ex assessore ai lavori pubblici Michelangelo Blandizzi che ha seguito in parte da assessore le vicende legate alla discarica di Coste Sant’Ippolito. "Innanzitutto, ha affermato Blandizzi- non bisogna fare confusione tra l’ampliamento del secondo comparto della discarica e la realizzazione del project financing. Il primo infatti è un progetto che sarà portato a termine a breve tempo, deliberato durante la fase in cui ricoprivo la carica di asses-

sore e che permetterà a Pachino di poter continuare a scaricare per altri 5-6 anni. Questo progetto prevede la realizzazione dell’ampliamento della discarica con un prestito della BCC di Pachino di circa 600 mila euro che sarà erogato non appena il bilancio sarà esecutivo. Il secondo invece, -ha continuato Blandizzi- è un progetto molto complesso di cui non si hanno molte certezze e di cui non si parla dei presunti pericoli".

Secondo l’ex assessore oggi si fa molta confusione e si vorrebbe fare passare il project financing per un semplice allargamento e messa in sicurezza dell’esistente discarica. "In primo luogo, -ha continuato Blandizzi- va detto che la

messa in sicurezza di una discarica si fa giorno per giorno e fa parte della normale gestione, dunque non comporta spese una tantum. Poi non si dice che il project financing prevedeva delle attività sperimentali con determinati margini di rischi quali lo sfruttamento di biogas che sarebbe stato accumulato in bomboloni a pressione ed usato per fare muovere delle turbine. Non è stato poi detto che si voleva fare a Pachino un centro per lo sfruttamento dei fanghi del percolato che sarebbe servito per l’intero sud Italia così come oggi avviene a Crotone. Nessuno si chiede quali rischi comporti tutto questo"?

SALVATORE MARZIANO

MARZAMEMI

Seconda barca per il Palio

(Sa.Mar.) È stata commissionata nei giorni scorsi da parte di Pasquale Aliffi presidente dell’associazione promozionale Sud Orientale Sicula la seconda barca per il Palio del Sud. La barca da gare sarà realizzata grazie ai contributi degli sponsor Unigroup Siracusa, BCC di Pachino, mobilificio Brafa&Ruggeri, Confindustria Siracusa e Azienda vinicola Corte Montoneri. La barca, sarà identica a quella già in possesso dall’associazione. Ad annunciarlo è stato lo stesso Aliffi che non ha mancato però di mostrare tutta la sua amarezza per degli episodi legati all’utilizzo della prima barca. "Qualche tempo fa, -ha dichiarato Aliffi- erano stati presi accordi per delle manifestazioni concertate con gli amici di Portopalo dove l’equipaggio della frazione avrebbe gareggiato. Ho però appreso che il comitato organizzatore che mi ha sostituito, con in testa un consigliere comunale, ha organizzato nella stessa data in cui si doveva andare a Portopalo, una gara di barche femminile a Marzamemi rendendo indisponibile la barca per Portopalo. Ritengo che questo modo di fare sia una vera e propria furbata ed un tranello architettato per fare venire meno la mia parola data. Mi scuso con Portopalo e do loro appuntamento alla prossima estate".

agenda

Farmacia di turno:

Tafuri - Piazza Vitt. Emanuele 26 - Tel.

0931 846085

Guardia Medica

Pachino 0931/801141

Portopalo 0931/842510

Numeri Utili

Polizia: 0931/804211

Carabinieri Pachino: 0931/846000

Carabinieri Portopalo: 0931/844323

Guardia di Finanza: 0931/841165

Polizia municipale Pachino: 0931/846282

Polizia municipale

Portopalo:0931/848015

Vigili del Fuoco: 115

Soccorso sanitario: 118

Guardia Costiera Portopalo: 0931/842600

Misericordia Portopalo (Ambulanza):

0931 -843040

Raccolta rifiuti ingombranti: 800164722

Rosolini

COMUNE

Nuove soste per il parcheggio

(l. s.) È in arrivo un nuovo provvedimento da parte dell’amministrazione comunale. La numerosa presenza di turisti in occasione dei più importanti appuntamenti dell’estate rosolinese 2007 ha reso necessario l’intervento dell’Ente al fine di costruire nuove aree di sosta o migliorare quelle già esistenti. Lo scopo del provvedimento d’urgenza che potrebbe essere emanato dal primo cittadino e dalla sua Giunta entro questa settimana è quello di aiutare i visitatori attraverso accorgimenti, indicazioni, opere che servano ad erogare servizi più efficienti che possano rendere quanto più gradevole la permanenza dei visitatori in città. In particolare si dovrebbe intervenire nel verde a valle "Giovanni Paolo II" dove l’attuale area adibita al parcheggio dovrebbe essere interessata da lavori di arredo. L’attuale strato di pietrisco sarà sostituito dall’asfalto mentre in corrispondenza degli alberi verranno costruite delle aiuole. Si procederà quindi ad una nuova organizzazione delle aree di sosta in modo da rendere il parcheggio più efficiente. E per venire incontro alle esigenze dei visitatori saranno insellati diversi cestini.

agenda

GUARDIA MEDICA

Via Ronchi 2, 0931/ 858511

FARMACIA NOTTURNA

Farmacia Dimartino via Manzoni 96, 0931/857322

NUMERI UTILI

Polizia 113

Carabinieri pronto intervento112

Carabinieri stazione 0931/502763

Vigili del Fuoco 115

Soccorso Sanitario 118

Polizia Municipale 0931 850520

Municipio 0931 500111

Biblioteca 0931/500450-500451

Ufficio idrico 0931/501290

Ufficio tributi 0931/502270

Consultorio familiare 0931/501832

Ambulatorio medico 0931/ 858433

Informagiovani 0931/501493

Ufficio postale 0931/859011

CONVEGNO. Il consigliere nazionale dei Verdi, Pantano, parla di un modello di sviluppo alternativo

Sfruttare meglio le fonti energetiche

Un momento della conferenza dedicata alle nuove fonti energetiche. Al centro, il consigliere nazionale dei Verdi, Paolo Pantano



Il bioarchitetto Lorenzo Aiello e il ricercatore Giuseppe De Santis hanno dato informazioni sulle leggi che consentono tagli alle bollette attuando interventi sulle abitazioni

Non solo musica al Sikula Reggae Festival, ma anche cultura ed approfondimenti su tematiche di scottante attualità. Domenica, prima giornata dell’evento musicale che si concluderà stasera, si è discusso di risparmio energetico con l’intervento di esperti del settore che hanno affrontato l’argomento con estrema chiarezza e concretezza. Nel ruolo di coordinatore, il consigliere nazionale dei Verdi, Paolo Pantano, strenuo sostenitore di un modello di sviluppo alternativo a quello industriale, basato sullo sfruttamento di fonti energetiche pulite e rinnovabili, unica via per sfuggire alla schiavitù del petrolio, combustibile altamente inquinante e destinato ad esaurirsi. Ma la questione centrale dell’incontro

è stata la riduzione degli sprechi, come suggerito dal titolo "Risparmiare energia, vivere meglio, spendere meno". Il convegno ha preso l’avvio dall’assunto, enunciato da Pantano, che la più importante energia rinnovabile è appunto il risparmio e l’efficienza energetica. Il bioarchitetto Lorenzo Aiello ed il ricercatore Giuseppe De Santis hanno dato precise informazioni sulle nuove leggi che consentono tagli della bolletta elettrica, attuando interventi sulle abitazioni come isolamento, installazione di pannelli solari, ecc.. con una detrazione d’imposta di ben il 55%. "Siamo giunti ormai ad un paradosso - ha dichiarato Aiello- si consuma per produrre piuttosto che produrre per consumare. Occorre a questo punto, per scongiurare la catastrofe, assumere un diverso atteggiamento culturale allontanandosi dal meccanismo consumistico risalente al boom economico degli anni '60 e ritornando alla frugalità dei nostri padri. Una rivoluzione dal basso, dunque, attraverso cui ciascuno sia protagonista delle scelte da cui dipende il proprio futuro". Secondo Aiello ogni individuo può fare molto per eliminare gli sprechi energetici e contrastare l’azione di chi tenta di fare business a tutti i costi, persino sulle fonti alternative. Il bioarchitetto si è poi soffermato sui cosiddetti sistemi passivi ossia isolamento e orientamento delle abitazioni per ottenere un riscaldamento degli ambienti captando il calore solare o un raffreddamento schermando la luce, e sui sistemi attivi che consistono in impianti sofisticati in grado di garantire ad un edificio l’autonomia energetica. E’ stata quindi la volta di Giuseppe De Santis, ideatore del progetto "Eco-Power" basato su un riutilizzatore elettronico di energie ecocompatibili. Si tratta di un dispositivo che, collegato ad esempio ad un pannello fotovoltaico o ad una torre eolica, permette di produrre la quantità di energia necessaria, senza eccessi. Al di là delle interessanti argomentazioni, ciò che è emerso dal convegno è stata l’esigenza di tornare a ritmi di vita a misura d’uomo, recuperando l’originario rapporto tra natura ed essere umano.

SANTINA GIANNONE

CECILIA GALIZIA

Tutti pazzi per il Sikula reggae

CROCE SANTA. Centinaia di giovani partecipano all’iniziativa ospitata nella Cava

Il Sikula Reggae Festival è tornato. A testimonianza di un amore mai sopito verso questa manifestazione che riunisce tutti gli appassionati della musica reggae d’Europa (ed anche oltre), diverse centinaia di giovani erano già arrivati in città tra la sera di sabato e la mattina di domenica. Lunghe code di pulmini e automobili si sono riversati verso l’entrata della Cava di Croce Santa, presidiata dalle forze dell’ordine. Si tratta di ragazzi e ragazze che giungono da ogni parte della Sicilia e dell’Italia, ma anche qualche comitiva di stranieri inglesi, austriaci, tedeschi, spagnoli, giunti nel profondo sud della Sicilia per tre giorni ininterrotti di musica reggae, ma soprattutto per vivere ed assapora-

re l’esperienza inebriante di una grande comunità che convive a stretto contatto, dividendolo, oltre che lo stesso luogo dove dormire in una tenda o in un sacco a pelo, la filosofia di vita da cui le stesse melodie reggae nascono. Tanta musica per la folla festante, con l’esibizione dei Pow Pow Movement nella yard, una distesa artificiale di sabbia a rievocazione delle dorate spiagge jamaicane. Importante cura è stata dedicata all’area culture, che ogni giorno dedica ampio spazio alla discussione di tematiche importanti ed attuali. Al centro del dibattito della prima giornata la salvaguardia ambientale, con la conferenza dal titolo "Risparmiare Energia, Vivere Meglio, Spendere Meno". A di-

scutere di energie rinnovabili Lorenzo Aiello, bioarchitetto e Giuseppe De Santis, ricercatore per energie rinnovabili, mentre ha coordinato i lavori Paolo Pantano, consigliere nazionale dei Verdi. "Viviamo in un tempo-ha affermato Lorenzo Aiello- in cui si preferisce il superfluo all’indispensabile, la rottamazione al riciclo, l’opulenza alla frugalità dei nostri nonni e dei nostri padri. E’ inutile tentare di evitare piccoli sprechi energetici, se poi si continua a pensare in questo modo, senza prestare la giusta attenzione ad ogni gesto. Non bisogna dimenticare, infatti, che ogni nostra azione si riflette inevitabilmente sul pianeta".